

Martedì 14 Aprile

Ottava di Pasqua - giorno 3 di 8

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

Commento al Vangelo

“Voltarsi”. Torna due volte questo verbo nel vangelo di oggi, sempre avendo Maria come soggetto agente: inizialmente davanti al sepolcro e poi per andare incontro a Gesù una volta riconosciuto.

Ci sono tanti motivi per cui ci si può voltare: non ultimo il caso in cui una cosa ci disturbi in modo particolare e non riusciamo a stare alla sua presenza. Ma non è questo il caso. Maria si volta perché attratta: da una voce, una persona...ella si muove in cerca di un incontro.

Nel testo greco questo verbo indica il movimento della conversione. Maria quindi oggi ci è maestra perché ci dice che di fronte alla Pasqua la nostra vita, la nostra fede deve operare una conversione. Fatta di due momenti, tanti quanti sono il ripetersi di questo verbo nel vangelo.

Il primo: non fermarsi solo sul sepolcro vuoto. Se ci fermiamo a quello i nostri occhi rimangono gonfi di lacrime. Vediamo solo una assenza: il vuoto che ci fa dire che tutto è finito. Bisogna voltarsi, o meglio convertirsi, e dirci che quel sepolcro vuoto, quella mancanza, così lacerante nei nostri cuori, è il segno di qualcosa più grande: indica una presenza verso cui iniziare a camminare.

Il secondo momento di conversione non è qualcosa che possiamo raggiungere da soli. Una volta che ci siamo staccati dal segno e siamo indirizzati verso il Signore, abbiamo bisogno di una parola di Colui che si rivela a noi per riconoscerlo come “*il vivente*”. A quel punto possiamo operare una seconda conversione. Il Dio verso cui siamo indirizzati, trova volto in un rapporto personale con quel Gesù che si rivela a noi e ci chiama per nome - “*Maria*”.

Ecco allora, avere fede nella resurrezione vuol dire vivere nella nostra vita queste due conversioni. Vuol dire che, anche se io vedo le mancanze, il Signore è vivo è presente. Ma attenzione, non un Dio qualsiasi, ma quel Gesù che si rivela a me, mi chiama per nome, mi conosce, mi desidera e non desidera altro che lo riconosca come il vivente, e corra ad annunciare a tutti così è, corra ad annunciare al mondo la Sua Pasqua di Resurrezione.

Buona Pasqua